



CONVEGNO

Uno scenario toscano per la chitarra classica

Pontedera, 7 maggio 2006

SOMMARI DELLE RELAZIONI

Salvo Marcuccio

Chitarra classica oggi: le ragioni di un impegno

La creazione e la fruizione della cultura musicale non hanno vita facile nel panorama socio-economico dei nostri giorni, caratterizzati dal dilagare dell'industria massificata dello spettacolo. In questo contesto occuparsi della chitarra classica, da sempre marginale rispetto ai filoni principali della cultura musicale, può apparire quanto meno anacronistico; eppure la chitarra dimostra una persistente vitalità, rivelando una continua capacità di attirare interesse e sollecitare impegno intellettuale, mobilitando energie e risorse creative. Coltivare la chitarra classica con consapevolezza e onestà intellettuale assume oggi valenza di politica culturale e presenza sociale.

Renzo Cresti

La Schola fiorentina, un momento fortunato per la chitarra

Nella seconda metà degli anni '50 a Firenze la chitarra trova un terreno fertile. L'ambiente stimolante che ruota intorno alle scuole di composizione del Conservatorio favorisce la nascita della Schola fiorentina, della quale facevano parte due chitarristi (Alvaro Company e Reginald Smith-Brindle) e un autore che ha utilizzato molto e molto bene la chitarra, Carlo Prospero.

Luigi Attademo

Chitarristi o compositori? Il destino della musica per chitarra nel secolo XX

La storia della chitarra conosce una svolta tra la fine del secolo XIX e l'inizio del secolo XX. Figure quali Miguel Llobet e Andrés Segovia rappresentano questo cambiamento. Si assiste alla nascita di un repertorio creato da compositori non direttamente legati allo strumento. La seconda metà del secolo conosce un rifiorire della tradizione dei chitarristi-compositori, che oscilla tra la musica d'avanguardia e il permanere della tradizione, tra innovazione e epigonismo. Resta aperto il problema della dicotomia tra musica del nostro tempo e musica scritta per chitarra in ambito chitarristico.

Lorenzo Micheli

Storia di una riscoperta: *Morning in Iowa* di Mario Castelnuovo-Tedesco

A partire dalle nuove acquisizioni biografiche che emergono nell'autoritratto del compositore in "Una vita di musica", si porrà l'attenzione sulle opere degli anni americani dalle quali appare un autore "sospeso tra due mondi", tra rispetto della tradizione e sperimentazione incessante dei generi.

In questo contesto nascono le musiche di scena di *Morning in Iowa*, op. 158. Attraverso l'osservazione della strumentazione, della forma e dello stile si può cogliere come il compositore affronti il confronto con i testi letterari.

Francesca Marchesi

Mente e corpo nel percorso formativo del chitarrista: il punto di vista della *Alexander Technique*

L'impostazione della postura e il corretto rapporto con la fisicità sono alla base della formazione strumentale del chitarrista. La Tecnica Alexander, sviluppata per un'ampia gamma di contesti relativi alle *performing arts*, può offrire una prospettiva analitica per inquadrare e risolvere i problemi relativi al rapporto fra intenzione e attuazione del gesto musicale.

Alvaro Company

Il rapporto del chitarrista classico con la cultura

Una tendenza all'isolamento dei chitarristi classici dal resto del mondo della musica la si desume già scorrendo il programma ministeriale d'esami (seconda metà degli anni '80); tale programma infatti non prevede prove d'insieme con altri strumenti, né concerti per chitarra e orchestra. Indagare sulle motivazioni di tale grave "dimenticanza" porta a riflettere a vari livelli: storico-sociologico, culturale, tecnico, organologico, psicologico. In una fase come questa - con, da una parte, i compositori (la cui nuova musica offre orizzonti inediti che pongono conseguentemente nuovi problemi strumentali), e dall'altra, la Musicologia (che, con l'approfondimento delle sue ricerche, sta dando un essenziale contributo alla conoscenza del patrimonio musicale storico) - riterrei opportuna una riflessione per cercare di individuare i problemi da superare (rifuggendo da tendenze, mode o snobismi) per intraprendere quelle azioni che portino ad individuare gli obiettivi da raggiungere e, a tale fine, quali strade percorrere.

Piero Bonaguri

Dopo Segovia: la chitarra può ancora interessare "tutti"? Considerazioni e proposte

Partendo da una riflessione sulla situazione attuale della chitarra, la relazione intende illustrare alcune esperienze da me compiute, come la collaborazione con importanti compositori non chitarristi (Cappelli, Guarnieri, Paccagnini, Ugoletti, Molino, Benati, ecc.) che ha portato alla nascita di circa duecento nuove composizioni per e con chitarra ed una serie di programmi concertistici (dalle lezioni-concerto su storia della musica e storia dell'arte tenute in numerose città in Italia e all'estero a vari programmi "multimediali"); queste esperienze si propongono come un tentativo di portare la bellezza della musica tendenzialmente a tutti, usando la chitarra e misurandosi con le sfide poste dalla cultura di oggi.

Luciano Tortorelli

L'evoluzione della chitarra classica nell'odierno nord-est europeo

Dopo una breve analisi dei recenti mutamenti socio-politici che hanno favorito l'affermazione della chitarra classica nel Nord-Est Europeo, verrà presentato un quadro generale dei vari contesti didattici e concertistici di Finlandia, Polonia, Rep. Ceca e Russia. In particolare, saranno trattati: il sistema didattico (scuole di musica, conservatori ed accademie - programmi di studio e di esame); la nuova letteratura chitarristica; il concertismo ed i festival internazionali di chitarra (strategie organizzative nell'odierno contesto concertistico - la nuova figura del chitarrista-manager - l'evoluzione della tecnica chitarristica in relazione al fenomeno delle "contaminazioni musicali" - diffusione e allestimento dei festival, delle master class e dei concorsi - il festival chitarristico internazionale come occasione di divulgazione della chitarra oltre che di libero scambio multiculturale tra concertisti, docenti, allievi ed appassionati). L'analisi della situazione all'estero offrirà occasione per confronti con l'attualità chitarristica italiana.

Alfonso Borghese

L'esperienza della chitarra nell'alta formazione: ovvero gli inganni, i tradimenti, gli errori e gli orrori di una curiosa riforma

Flavio Cucchi

Riflessioni sullo stato della musica oggi.

Il ruolo della chitarra nel panorama generale

La chitarra in tutta la sua storia ha sperimentato un'alternanza di momenti di grande popolarità e di disinteresse. Oggi ci sono dei fattori nuovi che rendono meno prevedibile il futuro: il digitale, la distribuzione su internet, l'informazione globale, il nuovo pubblico e altro hanno mutato completamente la scena musicale. Che nuovi percorsi possiamo ipotizzare?